



ALLEGATO **A**

Comune di Toscolano Maderno
Provincia di Brescia

Assessorato ai Servizi Sociali

PIANO SOCIO ASSISTENZIALE COMUNALE 2019/2021



INDICE

Premesse	Pag 3
Quadro Normativo	Pag 3
Art. 1 - Finalità del servizio sociale	Pag 4
Art. 2 - Destinatari dei servizi	Pag 4
Art. 3 - Diritti e doveri degli utenti	Pag 4
Art. 4 - Condizioni e requisiti di accesso	Pag 5
Art. 5 - Procedure per l'accesso ai servizi	Pag 5
Art. 6 - Indicatore della Situazione Economica Equivalente	Pag 5
Art. 7 - Interventi attuativi del Piano di Zona 2018-2020	Pag 6
Art. 8 - Interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizioni di non autosufficienza	Pag 6
Art. 9 - Servizio sociale professionale	Pag 6
Art. 10 - Servizio segretariato sociale	Pag 7
Art. 11 - Interventi di sostegno economico erogati dal comune	Pag 7
Art. 12 - Contributi economici per progetti di vita Indipendente	Pag 8
Art. 13 - Rimborso spese sanitarie	Pag 8
Art. 14 - Azioni di sostegno alle famiglie	Pag 9
Art. 15 – Azioni di sostegno alle famiglie numerose	Pag 10
Art. 16 - Servizio di assistenza domiciliare	Pag 10
Art. 17 - Servizio di trasporto sociale	Pag 11
Art. 18 - Servizio di trasporto sociale verso strutture diurne e scuole secondari di I grado	Pag 11
Art. 19 - Servizio di telesoccorso	Pag 11
Art. 20 - Servizio di assistenza socio sanitaria	Pag 12
Art. 21 - Servizio di alloggi protetti	Pag 12
Art. 22 - Trasporto terme	Pag 12
Art. 23 - Servizi residenziali per persone con disabilità e persone anziane	Pag 13
Art. 24 – Compartecipazione al costo dei servizi diurni e semiresidenziali a favore di persone con disabilità	Pag 14
Art. 25 - Accoglienza di minori in servizi residenziali e semi residenziali	Pag 15
Art. 26 - Iscrizione Nucleo Integrazione Lavorativa	Pag 15
Art. 27 - Progetti di socializzazione in ambiente reale	Pag 16
Art. 28 - Centro Ricreativo Estivo Diurno	Pag 16
Art. 29 - Centro di Aggregazione Giovanile	Pag 16
Art. 30 - Servizio Guardia Medica Turistica	Pag 17
Art. 31 - Protezione Giuridica	Pag 17
Art. 32 - Accordo Sindacale	Pag 17
Art. 33 - Assistenza Domiciliare Minori	Pag 17
Art. 34 - Assegno per maternità	Pag 18
Art. 35 - Assegno Nucleo Familiare Numeroso	Pag 18
Art. 36 - Politiche per la casa	Pag 18
Art. 37 - Iniziativa sperimentale a sostegno degli inquilini con citazione di sfratto	Pag 19
Art. 38 - Edilizia residenziale pubblica	Pag 19
Art. 39 - Funerale per non abbienti	Pag 19
Art. 40 - Contributi per l'affidamento familiare di minori	Pag 19
Art. 41 - Collaborazione con enti e associazioni operanti nel sociale	Pag 19
Art. 42 - Collaborazione con la Parrocchia S. Andrea Apostolo	Pag 20
Art. 43 – Progetti sociali	Pag 20

Premessa

Il Piano Socio Assistenziale Comunale – P.S.A.C. - è lo strumento attraverso il quale il Comune esercita i compiti assegnati dalla normativa nazionale e regionale, rapportandoli alla realtà territoriale di Tuscolano Maderno.

In stretto rapporto con le risorse umane ed economiche disponibili, determina:

- Gli obiettivi e le finalità
- I destinatari dei servizi
- Le modalità di erogazione, le tipologie dei servizi e delle prestazioni agevolate
- Le modalità di partecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Le fasce di accesso ai servizi e il loro costo sarà oggetto di indicizzazione annua con riferimento all'indice ISTAT annuale di dicembre.

Quadro Normativo

Il presente Piano Socio Assistenziale Comunale regola i servizi alla persona, agevolandone la fruizione da parte dei cittadini, definendo chiare regole di accesso, modalità di richiesta, conoscenza preventiva di costi e dell'eventuale quota di contribuzione da parte dell'utente.

Il P.S.A.C. è uno strumento flessibile redatto sulla base dei bisogni rilevati sul territorio comunale e periodicamente aggiornato per renderlo rispondente alle necessità reali.

Il P.S.A.C. viene redatto nel rispetto delle linee fondamentali della normativa nazionale e regionale riguardante i servizi sociali:

- D Lgs n. 229 del 19 giugno 1999,
- L.R. 5 gennaio 2000 n. 1,
- Legge 28 agosto 1997 n. 285,
- Legge 8 novembre 2000 n. 328,
- L.R. n. 3 del 12 marzo 2008,
- L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009
- L.R. n. 23 del 11 agosto 2015
- D.Lgs. n. 109 del 31 marzo 1998 successivamente integrato dal D.lgs n. 130/2000,
- D.P.C.M. 159 del 05/12/2013
- Delibera Tavolo Politico Zonale n. 8 del 23/11/2015
- D.G.R. X/6972 /2017

In particolare la legge n. 328/2000 ha introdotto importanti innovazioni nelle linee operative delle politiche sociali: la persona non viene più considerata come "portatore di un bisogno specifico" ma nella sua completezza e quindi inserito in un contesto sociale e familiare dotato di risorse proprie. L'attenzione viene spostata dall'erogazione di interventi e prestazioni alla progettazione di percorsi di cambiamento condivisi, alla prevenzione e promozione del benessere non solo del singolo, ma della comunità. Viene riconosciuta l'importanza dei vari attori che operano nel sociale e la necessità per l'ente pubblico di costruire e coordinare una "rete" sociale finalizzata a leggere e rispondere ai bisogni. Il ruolo del Comune viene rafforzato e diventa il cardine del nuovo sistema di "welfare state" a cui tutti gli attori, istituzionali e non, concorrono per formulare e realizzare le politiche sociali.

Art.1

Finalità del servizio sociale

La rete dei servizi socio-assistenziali risponde alla finalità primaria di tutela della salute e del benessere della persona; per benessere non si intende solo l'assenza di patologia ma uno stato di buona salute fisica, psichica e mentale.

Tale finalità si realizza attraverso le seguenti azioni:

- Prevenzione e rimozione delle cause di ordine economico, culturale e socio-ambientale che possono provocare situazioni di bisogno o di emarginazione attraverso il coinvolgimento della famiglia e delle istituzioni presenti.
- Sostegno alla famiglia e alla persona favorendo il più possibile la permanenza dei soggetti più fragili nel proprio ambiente di vita.
- Condivisione dell'intervento di rete come modello di intervento sociale che sottolinea l'importanza dell'integrazione e della collaborazione tra i diversi soggetti operanti nell'ambito sociale sia di natura pubblica (Asl, Azienda Ospedaliera, scuole...) sia del terzo settore (cooperative sociali, associazioni...).
- La promozione delle risorse locali esistenti attraverso lo sviluppo di sinergie finalizzate a rendere la comunità consapevole e protagonista.
- Garantire l'accessibilità ai servizi, alle strutture e alle prestazioni nel rispetto della libertà di scelta, della dignità, della privacy e assicurando equità di trattamento e rispetto dell'individualità della persona.
- Promozione di interventi che garantiscono la qualità della vita, le pari opportunità e l'integrazione tra persone diverse per condizione sociale e nazionalità.

In presenza di situazioni di particolare gravità, che si caratterizzano per un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali il servizio erogato costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità, può essere previsto l'esonero/riduzione della quota a carico dell'utenza. La proposta può essere formulata direttamente dal servizio sociale, previa adeguata istruttoria, o richiesta dalla famiglia/utente e, in ogni caso, l'esonero/riduzione deve essere disposto con provvedimento formale.

Art. 2

Destinatari dei servizi

Ai sensi della normativa nazionale e regionale (L.R. n. 3/2008, L.R. n. 1/00, e L. 328/00) sono destinatari dei servizi sociali comunali, nei soli limiti derivanti dalla capacità delle risorse disponibili nel Bilancio approvato dal Consiglio Comunale, i cittadini residenti, gli stranieri, gli apolidi, i profughi, i rimpatriati o rifugiati nel Comune nonché coloro che vi dimorino temporaneamente, qualora si trovino in situazioni di bisogno tali da richiedere interventi urgenti e non differibili onde evitare i rischi della marginalità sociale.

Per questi ultimi sono garantite le prestazioni non differibili solo qualora si sia valutato impossibile inviarli ai servizi di riferimento.

Art 3

Diritti e doveri degli utenti

Agli utenti viene riconosciuto il diritto:

- Alla completa informazione sui propri diritti in relazione ai servizi sociali esistenti e alle prestazioni fruibili attraverso la pubblicizzazione generale e informazioni personalizzate;
- Alla possibilità di fruizione di tutte le prestazioni secondo i criteri stabiliti nel presente piano e sulla base delle tabelle di contribuzione;
- Alla libertà di scelta tra servizi e strutture pubblici, privati o privati convenzionati che forniscono la medesima prestazione;
- Alla riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa sulla "privacy";
- Ad esprimere il proprio consenso rispetto agli interventi proposti a sostegno della propria persona;
- Alla tutela amministrativa dei propri diritti;

- A partecipare, attraverso forme di coinvolgimento degli utenti, del privato sociale e delle associazioni, alla valutazione dei servizi al fine di rendere i cittadini soggetti attivi capaci di fornire agli operatori informazioni preziose fondamentali per predisporre interventi rispettosi delle singole esigenze di vita.

E' dovere dell'utente:

- Compartecipare alla spesa dei servizi in base alla propria capacità reddituale calcolata ai sensi del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N.159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni (ISE e ISEE).
- Esercitare il "diritto soggettivo" alle prestazioni alimentari ai sensi dell'art. 433 C.C. per coloro che richiedono interventi integrativi del reddito personale (rette, contributi, ecc...)

Art. 4

Condizioni e requisiti di accesso

Possono usufruire dei servizi e delle prestazioni socio assistenziali del Comune i soli cittadini residenti.

Avranno priorità di accesso coloro che si trovano in una situazione di bisogno determinato dalla presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- Reddito del nucleo familiare insufficiente in relazione alle esigenze minime vitali di tutti i componenti, in assenza di altre persone tenute all'integrazione di tale reddito;
- Incapacità totale o parziale della persona o, in caso di minore, del nucleo familiare a provvedere in modo autonomo a se stesso;
- Presenza o esposizione al rischio di emarginazione o esclusione sociale;
- Presenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Ai servizi possono essere ammessi anche cittadini non residenti, limitatamente ad interventi urgenti e non differibili, in questo caso la spesa verrà imputata al comune di residenza e/o alla famiglia dell'utente stesso.

E' riconosciuta priorità di accesso, in particolare per i servizi a numero chiuso, ai cittadini residenti.

Art. 5

Procedure per l'accesso ai servizi

Per accedere ai servizi socio-assistenziali va compilata l'apposita domanda utilizzando la modulistica disponibile presso l'ufficio servizi sociali e sul sito istituzionale del Comune. La domanda va compilata in tutte le parti e corredata dalla documentazione richiesta. L'accesso ai servizi avviene attraverso l'ufficio servizi sociali che ha il compito di fornire informazioni utili ad orientare i cittadini verso scelte e comportamenti conformi alle esigenze di vita, oltre a quello di proporsi come strumento di aiuto.

L'ufficio servizi sociali, acquisita la domanda, la perfeziona attraverso un'attenta istruttoria, chiedendo eventualmente ulteriori documenti al cittadino qualora ne rilevi la necessità.

Nel caso di indifferibilità ed urgenza di atti a protezione di persone incapaci di provvedere a se stesse, il servizio sociale può predisporre, informando il responsabile di servizio, gli opportuni provvedimenti di tutela indipendentemente dal perfezionamento di tutta l'ordinaria istruttoria amministrativa.

In tal caso il recupero delle somme eventualmente anticipate dall'Amministrazione comunale e risultanti a carico dell'utenza, viene effettuato con atto successivo.

Di seguito vengono esplicitate le modalità di accertamento della situazione socio sanitaria ed economica e le modalità di erogazione dei singoli servizi.

Presso l'ufficio Servizi Sociali si può ricevere assistenza per l'accesso a tutte le prestazioni indicate nel presente Piano.

Art. 6

Indicatore della Situazione Economica Equivalente

La normativa di riferimento:

D.P.C.M. n.159 del 5 dicembre 2013

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07/11/2014

L. n. 89 del 26 maggio 2016

D.G.R. X/6972 del 31/07/2017

La normativa suddetta identifica l'ISEE come strumento fondamentale di valutazione della situazione economica dell'utenza e di definizione della compartecipazione della stessa ai costi di tutti i servizi.

I Comuni dell'Ambito Distrettuale del Garda hanno approvato con deliberazione del Tavolo Politico di Zona n. 8 del 23 novembre 2015 il documento: "Linee guida per la definizione delle regole di accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie del sistema di compartecipazione al costo degli interventi" che è stato recepito dal Comune di Toscolano Maderno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 21 marzo 2016.

Alla data del 20/10/2018 l'Ufficio Servizi Sociali ha rilasciato n. 274 attestazioni I.S.E.E. relative a pratiche di varia tipologia.

Presso l'Ufficio Servizi Sociali si possono ricevere informazioni e consulenze relative alla "dichiarazione sostitutiva unica", e si può richiedere il rilascio dell'attestazione ISEE/ISE.

Art. 7

Interventi attuativi del Piano di Zona 2018-2020 del Distretto n. 11 del Garda finanziati dalla legge n. 328/2000

Il Piano di Zona 2018-2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18 settembre 2018, pone la Azienda Speciale Consortile Garda Sociale la funzione di Ente Capofila per il distretto n. 11 Garda, attribuendole la gestione operativa delle attività e degli interventi.

Si prevedono per l'anno 2019 seguenti costi per la gestione dei servizi associati:

- Ufficio di Piano € 6.400,00
- Tutela Minori € 8.900,00
- Interventi di prevenzione e promozione rivolti a minori e famiglie € 4.800,00
- Interventi a sostegno della povertà estrema art 28 L328/00 € 600,00
- Gestione Nil/Csh € 3.200,00
- Interventi a sostegno delle donne vittime di violenza € 330,00
- Sportello Territoriale per la Volontaria Giurisdizione € 6.100,00
- Fondo solidarietà disabili € 8.150,00.

Art. 8

Interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizioni di non autosufficienza

Il Comune ha istituito per l'anno 2018 uno sportello finalizzato alla diffusione e all'accesso alle misure di sostegno per le persone non autosufficienti. Tali misure sono previste dalla D.G.R. X/7856 del 12/02/2018 (misura B2) e prevedono interventi di sia di tipo economico che di prestazioni professionali con l'obiettivo di favorire la domiciliarità della persona fragile.

I fondi regionali sono assegnati e distribuiti tramite l'Ambito N.11 del Garda. Nell'anno 2018 sono state raccolte n. 16 richieste di intervento di cui n.14 finanziate.

Art. 9

Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale promuove il cambiamento sociale e la soluzione dei problemi nelle relazioni umane al fine di aumentare il benessere.

Le attività del servizio sociale professionale sono finalizzate alla lettura e alla decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, famiglia, gruppo sociale, all'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse di rete, all'accompagnamento e aiuto nel processo di promozione ed emancipazione delle persone in difficoltà.

I principali interventi sono:

- ascolto,
- rielaborazione dei problemi emersi,
- individuazione e condivisione di un piano di lavoro,
- accompagnamento al servizio più idoneo e attivazione dello stesso.
- Monitoraggio dell'efficacia del progetto.

Il servizio sociale professionale viene svolto dall'assistente sociale comunale, in servizio per 30 ore settimanali, che opera sia all'interno dell'ente che al domicilio dell'utenza e/o in collaborazione con altri Enti.

Art.10

Servizio di segretariato sociale

Il segretariato sociale viene indicato dalla L. 328/00 art.22 comma 4 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e alla possibilità concreta di un primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

Il segretariato sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini

- di avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari.
- di conoscere le risorse sociali disponibili sul territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Questo servizio offre ogni informazione utile per accedere alle varie opportunità, un ascolto qualificato, l'accompagnamento verso l'elaborazione di una richiesta di aiuto e quindi l'individuazione di risposte adeguate ai bisogni, il monitoraggio dei bisogni e delle risorse del territorio. Il servizio opera in stretto contatto con le OO.SS. presenti sul territorio per fornire informazioni complete rispetto alle varie forme di sostegno al reddito familiare. Il servizio è svolto dall'assistente sociale e/o dall'impiegata amministrativa dell'ufficio servizi sociali durante l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio:

- lunedì dalle 9.00 alle 12.30;
- mercoledì dalle 9.00 alle 12.30;
- giovedì dalle 9.00 alle 12.30;

L'ufficio è comunque a disposizione in altri orari per appuntamenti.

Art.11

Interventi di sostegno economico erogati dal Comune

Gli interventi di sostegno economico sono attuati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nei confronti di singoli e di nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari o si trovano nella necessità di far fronte a gravi bisogni straordinari, non sostenibili da risorse proprie. Tali interventi sono limitati al tempo in cui permane lo stato di bisogno e devono comunque essere coordinati con le altre forme di intervento a favore del singolo o del nucleo familiare. La valutazione dello stato di bisogno deve essere fatta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (insufficienza reddito familiare, incapacità di un soggetto di provvedere a se stesso, ecc).

11.1 - L'intervento economico che tende all'integrazione di un "minimo vitale", è finalizzato al raggiungimento dell'autonomia, evitando situazione di cronicizzazione dei bisogni. L'erogazione degli interventi economici è disposta dopo indagine del Servizio Sociale Professionale, che accerterà lo stato di bisogno sulla base della seguente documentazione:

- richiesta di intervento sottoscritta dall'utente;
- attestazione ISEE del richiedente e dei familiari tenuti agli alimenti;
- ogni altro documento che il cittadino ritenga utile a sostegno della sua richiesta o che il Servizio ritenga necessario per documentare la situazione.

Non vengono concessi contributi economici per periodi superiori a mesi 6 o qualora il beneficiario non collabori attivamente al progetto con il Servizio Sociale Comunale.

11.2 - Il Comune prevede i seguenti tipi di contributi economici per i quali non si valuta la situazione dei tenuti agli alimenti essendo interventi “una tantum”;

1. Contributo economico “straordinario”: viene erogato a copertura di situazioni di bisogno a carattere eccezionale e urgente di natura:
 - Emergenza socio-sanitaria
 - Emergenza finanziaria
 - Emergenza familiare
2. Contributo per sostegno dei bisogni primari: viene erogato alle persone che non hanno una rete familiare significativa.
3. Contributi a sostegno della residenzialità per soggetti disabili e/o sottoposti a tutela c/o Residenze Sanitarie Assistenziali e/o Istituti Residenziali.
4. Contributo straordinario a sostegno delle famiglie in locazione che si trovano in una situazione di fragilità sociale e che non hanno potuto beneficiare di altri fondi specifici.
5. Contributo straordinario finalizzato a incentivare il “Diritto allo Sport”, sostenere e valorizzare la pratica sportiva giovanile, indirizzato a giovani e adolescenti dai 4 ai 17 anni.
6. Rimborso Tari: è previsto un rimborso delle spese sostenute, allegando copia dei pagamenti, secondo la seguente formula che consente un rimborso a progressione lineare per la quale:
 - con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si riconosce un rimborso del 50%;
 - con un valore di attestazione ISEE fino ad € 9.000,00 si riconosce un rimborso del 30%;

FORMULA della percentuale di contribuzione spettante:

$100 - (50 + (ISEE\ utente - ISEE\ iniziale) \times (50 - 30) : (ISEE\ finale - ISEE\ iniziale))$

La spesa sostenuta è pari ad € 8.000,00 annui per la tariffa rifiuti.

Qualora il beneficiario o il suo nucleo familiare vengono ritenuti incapaci di gestire il contributo in denaro, lo stesso viene erogato direttamente alla persona attraverso l'ente che vanta il credito o che deve erogare la prestazione individuata.

Nel caso in cui il richiedente risulti debitore nei confronti del comune l'importo del contributo stesso verrà trattenuto fino a compensazione del debito.

Art.12

Contributi economici per progetti di vita indipendente

L'Amministrazione Comunale contribuisce a sostenere le persone disabili in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, residenti nel comune di Toscolano Maderno, che presentino progetti di “vita indipendente” come previsti dalla D.G.R. X/7856 del 12/02/2018 (misura B2). Tali progetti mirano all'autodeterminazione della persona, alla libertà di scelta e di progettazione della propria vita e vengono concordati tra il soggetto beneficiario e i servizi sociali comunali.

Nel concreto si realizzano attraverso la gestione diretta da parte del disabile del proprio piano personalizzato di assistenza che può orientarsi in diversi ambiti:

- cura della persona,
- cura dell'ambiente domestico e di vita,
- supporto in ambito lavorativo.

L'Amministrazione Comunale sostiene il 10% del costo del progetto presentato all'ufficio servizi sociali e approvato dall'ufficio di Ambito territoriale. Nell'anno 2018 il contributo assegnato è stato pari ad € 1.837,44.

Art 13

Rimborso spese sanitarie

I cittadini che risultano al di sotto della soglia ISEE dei 12.000,00 euro possono fare richiesta di rimborso della spesa sostenuta nell'anno per le “Spese Sanitarie”. Si rimborsano le spese sanitarie come definite dalla agenzia delle entrate nella dichiarazione dei redditi previa presentazione della seguente documentazione:

- per i medicinali: fotocopia della ricetta medica con scontrino parlante,

- per la diagnostica e le visite specialistiche: impegnativa o referto medico e ricevuta fiscale comprovante l'avvenuto pagamento della visita o dell'esame.
- *per le cure e gli ausili: prescrizione medica*

Il tetto massimo di contribuzione annua erogabile viene commisurato sulla composizione del nucleo familiare come sotto riportato:

n. componenti nucleo familiare	Contributo massimo comunale
1	350,00
2	375,00
3	400,00
4	435,00
5	470,00
6	500,00

Per i nuclei familiari con un ISEE sotto i € 9.000,00 viene dedotta annualmente una franchigia di euro 30,00; per i nuclei familiari con un ISEE compreso fra i € 9.001,00 e sotto i € 12.000,00 viene dedotta annualmente una franchigia di € 80,00;

Si specifica che i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale è pari ad € 11.000,00 per anno verranno erogati fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Nell'anno 2018 sono iscritte al servizio n. 25 famiglie.

Art. 14

Azioni di sostegno alle famiglie

La situazione di crisi socio-economica che caratterizza l'Italia negli ultimi anni, ha toccato anche Toscolano Maderno. La perdita del posto di lavoro, la riduzione del reddito familiare, l'esclusione sociale sono fattori purtroppo sempre più frequenti che pregiudicano la possibilità di alcune famiglie di condurre una vita dignitosa. Il Comune di Toscolano Maderno sostiene e diffonde le iniziative nazionali e regionali promosse ad integrazione del reddito familiare: Reddito di Inclusione, Bonus Famiglia Regionale, FSA Regionale per genitori separati. Nel 2018 ha concluso un progetto di Housing Sociale attraverso il quale si è provveduto al recupero di un immobile comunale da destinare all'accoglienza temporanea di n.2 nuclei familiari monogenitoriali con minori a carico ed in situazioni di fragilità sociale. L'immobile, inaugurato il 22 settembre 2018, è stato affidato tramite convenzione quinquennale all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, che aprirà il servizio a tutti i Comuni dell'Ambito 11 Garda.

Il comune attua interventi di sostegno al reddito familiare e favorisce l'inclusione sociale attraverso le seguenti azioni:

1. Attivazione di collaborazioni con cooperative sociali della zona finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti fragili. Nel 2018 sono attivi n. 15 inserimenti lavorativi ai sensi della LEGGE 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", di cui alcuni a tempo indeterminato. Si intende proseguire sulla strada della ricollocazione dei soggetti svantaggiati e/o perdenti posto di lavoro.
2. L'amministrazione Comunale mantiene attivo un intervento di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà attraverso l'acquisto diretto di generi alimentari che verranno poi distribuiti con regolarità alle famiglie. Requisiti fondamentali per l'accesso al servizio sono:
 - ISEE inferiore a € 6.000,00 (ISEE REI);
 - patrimonio mobiliare al momento della richiesta inferiore a € 1.000,00,
 - reddito mensile (al netto di affitto e mutui) pro capite non superiore ad € 350,00.

Nel 2018 hanno beneficiato di tale intervento n. 25 famiglie residenti.

Art. 15

Azioni di sostegno alle famiglie numerose

Per le famiglie con 4 o più figli minori, con ISEE inferiore ad € 20.000,00, alle quali non è stato concesso il contributo INPS assegno al nucleo familiare numeroso”, l’Amministrazione Comunale riconosce un contributo annuo pari ad € 1.800,00 ad integrazione del reddito familiare.

Art.16

Servizio di assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è costituito dal complesso di interventi di natura socio-assistenziale fra loro coordinati ed integrati, erogati al domicilio, per la cura della persona, per la promozione del benessere e per il perseguimento della coesione sociale. Sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana.

Il SAD opera con le seguenti finalità:

- Garantire la permanenza nel proprio ambiente di vita, mantenendo il ruolo e l’autonomia dei singoli e dei nuclei familiari che, per esigenze permanenti o temporanee, hanno necessità di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei bisogni della persona e per il mantenimento della vita di relazione;
- Promuovere il benessere fisico, psichico e relazionale;
- Evitare il ricorso all’istituzionalizzazione impropria e ridurre al massimo il ricorso all’utilizzo di strutture residenziali;
- Ridurre gli stati di abbandono e di emarginazione fisica e psicologia;
- Sostenere, anche temporaneamente, nuclei in difficoltà.

Il Comune provvede ad assicurare le cure domiciliari tramite l’utilizzo di personale ASA qualificato. Sono destinatari del SAD comunale le persone residenti nel comune di Toscolano Maderno, che rientrino nelle seguenti categorie:

- Anziani;
- Disabili adulti;
- Soggetti affetti da patologie invalidanti;
- Soggetti in condizioni di difficoltà temporanea valutata dall’ufficio servizi sociali.

Le mansioni svolte dall’operatore domiciliare sono:

- Mobilitazione dell’utente allettato
- Cura nell’igiene personale
- Sostegno dell’utenza nel disbrigo di pratiche e commissioni socio-sanitarie
- Attivazione del medico di base e/o di servizi specialistici territoriali
- Monitoraggio della situazione generale del soggetto e del suo ambiente di vita.

Il costo massimo del servizio è pari ad € 19.80 (adeguamento ISTAT ottobre 2018) orarie.

Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all’ISEE con l’applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 35.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$$2 + (ISEE utente - ISEE iniziale) \times (100 - 2) : (ISEE finale - ISEE iniziale)$$

Coloro che non presentano attestazione ISEE o hanno un valore ISEE superiore a € 35.000,00 pagheranno la tariffa massima.

Per gli utenti che hanno attivato almeno due tra i servizi di assistenza domiciliare, trasporto sociale e telesoccorso è prevista una riduzione pari al 20% del costo totale a carico della persona.

Utenti in carico nel 2018	n. 22
Recupero da utenti nel 2018	€ 9.800,00
Recupero Fondo Regionale (ex circ. 4)	€ 5.964,24
Costo del servizio	€ 40.824,00

Art.17

Servizio di trasporto sociale

Il servizio di trasporto è rivolto a soddisfare le esigenze sanitarie di mobilità di specifiche categorie di cittadini residenti dando priorità di accesso alle persone anziane, sole e/o disabili.

Il servizio è finalizzato a favorire l'accesso ai servizi sanitari, sia pubblici che privati, presenti sul territorio della provincia di Brescia e comprende il trasporto di andata e ritorno e l'accompagnamento dell'utente ai servizi territoriali (eventualmente anche in ambulanza).

Il costo massimo del servizio è pari ad € 19.80 (adeguamento ISTAT ottobre 2018) orarie. Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 25.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$2 + (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - 2) : (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})$

Coloro che non presentano attestazione ISEE o hanno un valore ISEE superiore a € 25.000,00 pagheranno la tariffa massima.

In caso di utilizzo per terapie continuative di almeno 10 giorni si applica all'utente una riduzione del 30% del costo solo nel caso in cui l'utente presenti l'ISEE.

Utenti in carico nel 2018 n. 14.

Art.18

Servizio di trasporto sociale verso strutture diurne e scuole secondarie di secondo grado

Il servizio di trasporto è rivolto a favorire la frequenza di persone diversamente abili o anziani verso strutture diurne e alunni disabili verso le scuole secondarie di secondo grado al fine di supportare le famiglie nella gestione della persona fragile rimandandone il più possibile l'istituzionalizzazione.

Il servizio si svolge con modalità e costi diversi a seconda della struttura diurna di frequenza del disabile; attualmente viene effettuato per le seguenti tratte:

1. Per i frequentanti il Centro Diurno Disabili Anffas di Fasano;
2. Per i frequentanti il Centro Socio Educativo La Cordata dei Tormini.
3. Per un alunno diversamente abile frequentante l'Istituto secondario di secondo grado Perlasca di Vobarno.

Il servizio consiste nel trasporto di andata e ritorno dell'utente dall'abitazione al centro diurno/scuola garantendo, quando necessario, la presenza di un accompagnatore.

Il costo del servizio non è soggetto ad ISEE ed è a totale carico del Comune.

Art.19

Servizio di telesoccorso

E' un servizio istituito per i residenti definiti "a rischio"; consiste nell'installazione a domicilio del richiedente di un apparecchio collegato 24 ore su 24 con la centrale operativa di Salò dei Volontari del Garda, in grado di garantire ed effettuare interventi di soccorso al domicilio in tempi brevi.

Il Gruppo Volontari del Garda garantirà inoltre ad ogni utente allacciato una riduzione del 20% sulle tariffe di trasporto in ambulanza e/o in auto, oltre ad effettuare un trasporto gratuito all'anno.

Il servizio ha un costo pari ad € 28,50 mensili per ogni allacciamento, comprensivo del noleggio dell'apparecchiatura all'utente.

La Giunta Comunale ha approvato la convenzione con il Gruppo Volontari del Garda per il triennio 2016-2018 con deliberazione n. 198 del 17 novembre 2015.

Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 30.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:
 $2 + (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - 2) : (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})$

Il costo del servizio può variare di un minimo di € 6,84 ad un massimo di € 342,00 annui.
Le utenze dei mini alloggi di via verdi sono a totale carico comunale in quanto il servizio di telesoccorso è compreso nella quota versata mensilmente.
Durante l'anno 2018 le apparecchiature in funzione sono n. 3 con spesa pari ad € 855,00.

Art. 20

Servizio di assistenza socio sanitaria

Il Comune garantisce alla cittadinanza un servizio di assistenza socio sanitaria che effettua le seguenti prestazioni:

- Prelievi ematici
- Rilevazione della pressione arteriosa
- Medicazioni e verifica e somministrazione terapie

Le prestazioni vengono erogate come segue:

GIORNO	AMBULATORIO	SERVIZIO	ORARIO
Lunedì (2° e 4° del mese)	Sala Civica Montemaderno	Prelievi	07,30 – 08,30
Martedì	Centro sociale Maderno	Prelievi	07.30 – 09.30
Martedì	Ex scuola elementare Gaino	Rilevazione pressione	11.00 – 12.00
Mercoledì	Ambulatorio medico Cecina	Rilevazione pressione	11.00 – 12.00
Giovedì	Ex scuola elementare Fasano	Prelievi	07.30 – 08.30

Obiettivo primario del servizio è favorire i cittadini residenti in frazione o sprovvisti di adeguato mezzo di trasporto, soprattutto anziani.
Spesa sostenuta nel 2017 € 7.176,00.

Art. 21

Servizio “Alloggi protetti”

E' presente sul territorio comunale un servizio costituito da 16 unità “alloggi protetti” che si collocano all'interno della rete dei servizi socio assistenziali predisposta dal Comune di Toscolano Maderno a favore di anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti e di adulti che presentano condizioni di disagio fisico-sociale. Il servizio “alloggio protetto” ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di anziani e adulti fruitori di questo servizio, di farli vivere nelle loro case, di ritardarne o evitarne l'istituzionalizzazione garantendo un'assistenza qualificata ed integrata con le risorse del territorio e favorendo la capacità di autogestione degli ospiti all'interno del proprio spazio vitale.

Il servizio ha stretti rapporti di collaborazione con il servizio di assistenza domiciliare, con il Centro anziani, con i patronati, con il servizio privato di fornitura pasti a domicilio. E' integrato dal servizio di assistenza socio sanitaria attraverso un'operatrice O.S.S. 2 volte la settimana per la rilevazione della pressione arteriosa e il monitoraggio del ben essere degli ospiti.

Il costo mensile del servizio è attualmente fissato in € 524,20 (adeguamento ISTAT ottobre 2018) ed è comprensivo dell'indennità di occupazione, della quota parte della spesa di luce, gas, acqua, rifiuti, pulizia e gestione delle parti comuni.

Gli ospiti sono tenuti a contribuire alla copertura della quota mensile di costo secondo l'apposito Regolamento Comunale.

Recupero effettuato nel 2018 € 53.922,00.

Art.22

Trasporto per terme

L'Amministrazione Comunale organizza il servizio di trasporto presso il Centro Termale di Sirmione al fine di consentire ai cittadini residenti la fruizione di un ciclo annuo di terapie. Il ciclo si effettua solitamente nei primi mesi dell'anno, in base alla disponibilità dello stabilimento Virgilio a

Colombare di Sirmione, che si presenta il più idoneo ad accogliere i gruppi. L'Ufficio raccoglie le adesioni ed accompagna gli ospiti, il primo giorno del ciclo terapeutico, per supportare gli utenti.

E' a carico del Comune la spesa per il trasporto pari ad € 4.200,00.

Recupero da utenti nel 2018 € 2.210,00

Art. 23

Servizi residenziali per persone con disabilità e persone anziane

Il ricovero in strutture residenziali riguarda anziani e disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti per i quali non è possibile intervenire con altre forme di assistenza che permettono la loro permanenza al proprio domicilio. Le persone che accedono alla rete d'unità d'offerta sociosanitarie contribuiscono al costo delle prestazioni inerenti a livelli essenziali di assistenza per la parte non a carico del fondo sanitario regionale, nella misura stabilita dagli enti gestori.

L'intervento del Comune si concretizza nelle seguenti azioni:

- a) Indirizzare i richiedenti in relazione alle modalità di accesso alle strutture residenziali e alla modalità di richiesta di contributo, che deve essere richiesto preventivamente all'ingresso della struttura stessa;
- b) Contribuire con interventi economici a favore dei cittadini residenti impossibilitati a badare a se stessi e con condizione economica insufficiente a provvedere alla copertura integrale della retta di ospitalità, sulla base dei criteri individuati dal D.P.C.M. 159/2013 e successive modificazioni.

Fermo restando il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti i cittadini dalla Costituzione e dalla normativa in materia, l'integrazione della quota socio-assistenziale della retta a carico dei Comuni è assunta, nell'ambito delle risorse economiche a disposizione e nel rispetto degli equilibri di bilancio, nei confronti delle persone che hanno richiesto l'integrazione, tenendo conto in particolare dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. X/6972 del 31/07/2017.

1. La misura dell'intervento economico integrativo concesso dal Comune è determinata sulla base della differenza tra la retta e la quota di compartecipazione complessivamente sostenibile dall'utente.

2. Il Comune ha facoltà di richiedere la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti utilizzando il versamento diretto del reddito personale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della D.G.R. X/6972 del 31/07/2017 pur riconoscendo una quota per il soddisfacimento di piccole spese personali che viene quantificata in un importo forfettario di € 80,00 mensili per le persone anziane ed € 100,00 mensili per le persone disabili.

3. In presenza di eventuali beni mobili o immobili, il Comune potrà procedere mediante accordi con i beneficiari per l'alienazione dei beni medesimi, fermo restando che il ricavato della alienazione rimane vincolato al pagamento della retta.

4. In presenza di beni immobili non adibiti ad abitazione dell'eventuale coniuge, il Comune potrà procedere mediante accordi con i beneficiari per la locazione degli immobili medesimi ovvero per un utilizzo a fini sociali, fermo restando che il ricavato della locazione ovvero del fitto figurativo rimane vincolato al pagamento della retta.

5. Nel caso in cui nel nucleo familiare della persona da inserire in struttura – all'atto di presentazione della domanda di inserimento – siano presenti altri componenti conviventi la quota dovuta dall'utente sarà calcolata tenendo conto anche delle esigenze del familiare/i che permane/permangono al domicilio.

6. In assenza di accordi, come previsto ai punti 2 e 3 del presente articolo, la contribuzione comunale deve intendersi quale anticipazione di quanto dovuto dal cittadino beneficiario, con conseguente titolo, da parte del Comune, di rivalersi sulla futura eredità.

Per quanto concerne l'integrazione dei parenti tenuti al mantenimento ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 il Comune applica la formula della progressione lineare fissando l'I.S.E.E. iniziale ad € 3.000,00, l'I.S.E.E. finale ad € 35.000,00.

percentuale da applicare sullo scoperto =
$$\frac{(I.S.E.E. \text{ utente} - I.S.E.E. \text{ iniziale})}{(I.S.E.E. \text{ finale} - I.S.E.E. \text{ iniziale})}$$

Art. 24

Compartecipazione al costo dei servizi diurni e semiresidenziali a favore di persone con disabilità e anziani

La frequenza ai servizi diurni ha la funzione di favorire, attraverso specifiche attività e programmi, il mantenimento e lo sviluppo della autonomia personale, le relazioni, le capacità funzionali delle persone diversamente abili e anziani.

Il Comune sostiene la frequenza dei cittadini residenti disabili e anziani ai servizi diurni garantendo il pagamento della retta alla struttura e chiedendo una compartecipazione al costo al soggetto frequentante.

1. Ai fini della compartecipazione al costo dei suddetti servizi, sono state individuate due tipologie con criteri distinti di compartecipazione al costo dei servizi:

- A) Per coloro che, oltre ad eventuali altri redditi, risultino percettori sia di pensione d'invalidità sia di indennità di accompagnamento;
- B) Per coloro che, oltre ad eventuali altri redditi, risultino percettori unicamente della pensione d'invalidità.

2. Si prevede che, anche a fronte di valori I.S.E.E. superiori alle soglie di protezione, una quota pari al 10% del costo del servizio resti in capo al Comune di residenza.

3. Il servizio di trasporto verso il centro diurno sarà gratuito.

4. Il Comune per i servizi diurni e semiresidenziali a favore delle persone con disabilità e anziane ha stabilito quanto segue:

- Quota minima pari al 5% del costo della retta.
- I.S.E.E. iniziale pari ad € 0,00 per la prima fascia di protezione ed € 12.000,00 per la seconda fascia di protezione
- I.S.E.E. finale pari ad € 12.000,00 per la prima fascia di protezione ed € 30.000,00 per la seconda fascia di protezione
- Quota di contribuzione massima a carico dell'utente pari al 90% del costo della retta.
- Utilizzo del metodo di progressione lineare, secondo la seguente formula

$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima} - \text{contribuzione minima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

A) percettori sia di pensione d'invalidità sia di indennità di accompagnamento

1° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = € 0,00

I.S.E.E. finale = € 12.000,00

Quota contribuzione minima = 30%

Quota contribuzione massima = 50%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 20}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

2° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = € 12.000,00

I.S.E.E. finale = € 30.000,00

Quota contribuzione minima = 50%

Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 50 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 40}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

B) percettori unicamente della pensione d'invalidità

1° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = € 0,00

I.S.E.E. finale = € 12.000,00

Quota contribuzione minima = 5%
Quota contribuzione massima = 30%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 5 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 25}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

2° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = € 12.000,00
I.S.E.E. finale = € 30.000,00
Quota contribuzione minima = 30%
Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 60}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

Art. 25

Accoglienza di minori in servizi residenziali e semi residenziali.

Il Comune promuove il diritto di ogni minore di crescere ed essere educato nella propria famiglia. Quando la famiglia, nonostante siano stati disposti interventi di sostegno e di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione, si applicano gli istituti alternativi previsti dalla normativa vigente, tra cui l'inserimento del minore in comunità e/o strutture semiresidenziali.

Per inserire un minore nel servizio è obbligatorio:

- acquisire il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale;
- disporre di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- disporre di un provvedimento della pubblica autorità (ex art. 403 del C.C.).

L'allontanamento del minore non fa venire meno l'obbligo dei genitori al mantenimento del figlio (art. 147 e 261 del C.C.).

Nel caso di minori senza una famiglia di supporto il comune si impegna a garantire un contributo economico di massimo € 100,00 mensili per il soddisfacimento delle spese personali non comprese nella retta della struttura.

Il comune si assume l'onere della retta e prevede la compartecipazione al costo in base all'ISEE di entrambe i genitori, previsto dal DPCM 159/2013, secondo la formula della progressione lineare fissando l'I.S.E.E. iniziale ad € 5.000,00, l'I.S.E.E. finale ad € 40.000,00:

$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 50}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

Con un valore ISEE al di sotto di € 5.000,00 il costo viene interamente sostenuto dall'Amministrazione Comunale.

Il comune può recepire le disposizioni del giudice di compartecipazione della famiglia alla retta.

Art. 26

Iscrizione al Nucleo Di Integrazione Lavorativa (N.I.L.)

I cittadini residenti in possesso di verbale di invalidità e relazione conclusiva ai sensi della L. 68/99, o certificato di svantaggio, possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali al fine di inoltrare scheda di segnalazione al Nucleo di Integrazione Lavorativa. Il N.I.L. è il servizio specialistico che si occupa di valutare le potenzialità e capacità lavorative delle persone svantaggiate, individuare percorsi di inserimento al lavoro, accompagnare l'utente nel percorso di integrazione lavorativa.

L'integrazione lavorativa rappresenta per i soggetti disabili e/o in situazione di svantaggio in genere lo strumento essenziale dell'autosufficienza e il tramite primario della socializzazione, oltre che l'elemento fondamentale per la loro crescita personale e per il rafforzamento della propria dignità.

Il servizio è affidato all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, che lo gestisce in forma associata per tutto il distretto n.11 del Garda.

I progetti riabilitativi e di formazione che possono essere attivati sono:

1. Tirocinio di formazione e orientamento
2. Servizio di esercitazione all'autonomia.

L'Amministrazione Comunale riconosce ai soggetti tirocinanti un contributo motivazionale stabilito sulla base del tipo di tirocinio e delle ore svolte dal soggetto secondo il progetto elaborato dal NIL. Inoltre facilita l'addestramento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili o in condizione di svantaggio anche attraverso convenzioni ai sensi della L. 381/1991 (vedi art. 13).

Nel 2018 sono state attivate n. 2 esercitazioni all'autonomia-

Art. 27

Progetti di socializzazione in ambiente reale

L'Amministrazione Comunale collabora con il CPS di Salò alla realizzazione di progetti di Socializzazione in Ambiente Reale a favore dei cittadini residenti che sono in carico al servizio territoriale psichiatrico. Tali progetti, realizzati in un'ottica di terapia occupazionale, sono finalizzati all'integrazione sociale e al mantenimento delle abilità personali. L'Amministrazione Comunale riconosce ai soggetti beneficiari del progetto un contributo motivazionale stabilito sulla base dell'attività occupazionale effettuata e delle ore svolte dal soggetto.

Nel 2018 sono stati attivati n. 1 progetti di socializzazione in ambiente reale.

Art. 28

Centro Ricreativo Estivo Diurno (C.R.E.D.)

L'Ufficio Servizi Sociali organizza il servizio C.R.E.D. attivato in più turni nel periodo estivo.

Il Comune garantisce la presenza di personale qualificato e coordina l'attività proposta alle famiglie. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 (con possibilità di entrata anticipata alle ore 8,00 se i genitori lavorano entrambe) alle 17.00 e vi si accede tramite la compilazione del modulo di iscrizione e il versamento della quota pari ad € 60,00 settimanali per i cittadini residenti e € 70,00 per i cittadini non residenti. Il costo comprende i pasti, le gite, le uscite e tutte le attività proposte. L'eventuale assenza all'intero turno per motivi di salute dà diritto alla partecipazione gratuita ad un nuovo turno.

Possono partecipare i bambini residenti e non, iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado con un limite di età compreso tra i 6 e i 13 anni compiuti.

Nei mesi di agosto e settembre il servizio sarà offerto anche a massimo n. 10 bambini che abbiano frequentato almeno il primo anno di scuola dell'infanzia e che abbiano compiuto i tre anni. Il servizio è autorizzato al funzionamento dalla Asl di Brescia per un massimo di 65 posti.

Art. 29

Centro Aggregazione Giovanile (C.A.G.)

Il Centro di Aggregazione Giovanile del comune di Toscolano Maderno è una struttura di tipo socio-educativo autorizzata al funzionamento dalla Regione Lombardia. E' rivolto ai bambini dai 6 ai 13 anni, frequentanti le scuole primaria e secondaria di Toscolano Maderno. Essendo un servizio a numero chiuso la priorità di accesso viene data ai bambini residenti; qualora ci fossero posti a disposizione possono accedere anche i bambini non residenti. Il servizio è finalizzato a rispondere ai bisogni di socializzazione, di sperimentazione di sé attraverso attività ricreative e creative, creando percorsi integrati e costruendo relazioni tra le varie agenzie del territorio. In particolare la finalità di questo servizio è di operare in un contesto di prevenzione e promozione sociale agendo come dispositivo di crescita, palestra delle relazioni sociali e laboratorio per una cittadinanza attiva.

Il C.A.G. comunale, ubicato c/o la scuola primaria, opera in stretto rapporto con la scuola ed il territorio al fine di rispondere meglio alle esigenze dei ragazzi.

Il servizio, gestito da personale qualificato, è articolato in 5 giorni settimanali – dal lunedì al venerdì – secondo il calendario scolastico ed adattandosi, nella maniera più elastica ed efficace possibile, agli orari della scuola.

Offre, inoltre, la possibilità del servizio mensa, consentendo ai bambini, una volta terminate le lezioni nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano, di potersi fermare all'interno dell'edificio scolastico subito dopo la fine della scuola.

Al servizio si accede compilando il modulo di iscrizione presso l'ufficio servizi sociali: è prevista una quota di iscrizione pari ad € 50,00 e una retta di frequenza pari ad € 45,00 mensili. Nei mesi di settembre e giugno la quota è ridotta ad euro 10,00) In caso di mancata partecipazione la quota versata a titolo di iscrizione non viene restituita salvo che la mancata partecipazione sia dovuta a malattia regolarmente certificata.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti al servizio CAG n. 19 minori.

Per le situazioni straordinarie in carico ai servizi sociali che richiedano la frequenza, anche parziale, del servizio CAG, nel progetto educativo individuale verrà concordata con la famiglia la modalità di fruizione del servizio e la quota di compartecipazione al costo.

L'Amministrazione Comunale con atto di Giunta Comunale n. 126 del 22/07/2014 ha previsto un rimborso alle famiglie sul costo della retta di frequenza ora modificata secondo la seguente formula che consente un rimborso a progressione lineare per la quale:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si riconosce un rimborso del 90%;
- con un valore di attestazione ISEE di € 15.500,00 si riconosce un rimborso del 20%;

FORMULA della percentuale di contribuzione spettante:

$100 - (10 + (ISEE\ utente - ISEE\ iniziale) \times 90) : (ISEE\ finale - ISEE\ iniziale)$

Il servizio ha una disponibilità di 45 posti

Nel 2018 hanno beneficiato del rimborso previsto n. 5 famiglie.

Art. 30

Servizio di Guardia Medica Turistica

L'Amministrazione Comunale collabora con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di competenza nell'organizzazione del servizio di Guardia medica turistica fornendo i locali e i supporti logistici necessari. Per l'anno 2018 il servizio di Guardia medica è stato attivo dal 25 giugno al 09 settembre presso un ambulatorio del Centro Sociale in Via Verdi n. 3

Art. 31

Protezione Giuridica

Presso il Comune di Salò è attivo lo "Sportello Territoriale", Servizio relativo alla Volontaria Giurisdizione per amministrazioni di sostegno, tutele e curatele.

Il servizio offre ai cittadini residenti nel territorio consulenza e supporto pratico nella gestione ed elaborazione delle istanze relative agli interventi di protezione giuridica quali l'amministrazione di sostegno, la tutela, la curatela. Ha inoltre funzione di tramite con il Tribunale Ordinario di Brescia facilitando l'espletamento e la presentazione delle pratiche.

Art. 32

Accordo sindacale

A cadenza triennale l'Amministrazione Comunale effettua con le organizzazioni sindacali presenti sul territorio comunale una contrattazione relativa alle misure economiche a sostegno delle fasce più fragili di popolazione, quali anziani, invalidi, non-autosufficienti, famiglie numerose e portatori di handicap.

Art. 33

Servizio di assistenza domiciliare minori (A.D.M.)

Il servizio di assistenza domiciliare a favore dei minori è costituito da prestazioni di natura socio-educativa che vengono assicurate al domicilio di nuclei familiari a rischio di emarginazione, al fine di supportare e accrescere le competenze educative genitoriali.

Il servizio di A.D.M. si configura come intervento di carattere preventivo, e di sostegno diretto al minore e al suo nucleo familiare, come servizio che arricchisce le opportunità di lettura della condizione minorile, che individua ed eventualmente propone nuove risorse.

Gli obiettivi specifici dell'A.D.M. sono:

- Fornire un sostegno a quei nuclei familiari che, per diverse ragioni, non sono in grado di prendersi cura dei minori in modo adeguato, stimolando e sostenendo la crescita psicologia, intellettuale e sociale del minore stesso;
- Attivare le risorse e le potenzialità della famiglia perché essa diventi capace di svolgere autonomamente e responsabilmente il compito educativo che le compete;
- Attivare le risorse del territorio al fine di facilitare l'integrazione sociale del minore.

Il servizio è a compartecipazione dell'utenza per un costo orario massimo di € 19,80.

Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 35.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$2 + (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - 2) : (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})$

Nel 2018 sono stati attivati n. 15 interventi.

Art. 34

Assegno per maternità

L'assegno di maternità spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale). Per ottenere l'assegno di maternità la madre deve fare richiesta su modulo predisposto al comune di residenza entro sei mesi dalla nascita del figlio e presentare la DSU e l'attestazione ISEE documento identificativo ed eventuale carta di soggiorno. Possono presentare la domanda le madri cittadine italiane, cittadine comunitarie, cittadine extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno, residenti in Italia al momento della nascita del figlio. L'assegno mensile di maternità per l'anno 2018, è pari a € 342,62.

Il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente per accedere al contributo deve essere pari o inferiore a € 17.141,45.

Art. 35

Assegno Nucleo familiare numeroso

L'assegno per nucleo familiare con tre figli minori spetta, alle famiglie che hanno almeno tre figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati. Per ottenere l'assegno per nucleo familiare con tre figli minori il genitore deve fare richiesta su modulo predisposto al comune di residenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo e presentare la DSU e l'attestazione ISEE documento identificativo ed eventuale carta di soggiorno. Possono presentare la domanda i cittadini italiani, comunitari, ed extracomunitari in possesso di carta di soggiorno, residenti in Italia facenti parte di un nucleo familiare composto almeno da un genitore e tre minori di anni 18 che siano figli propri e sui quali esercita la potestà genitoriale. Ai figli minori del richiedente sono equiparati i figli del coniuge, nonché i minori ricevuti in affidamento preadottivo. Il genitore e i tre minori devono far parte della stessa famiglia anagrafica.

L'assegno mensile per il nucleo familiare per l'anno 2018, è stato pari a € 142,85.

Il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente per accedere al contributo deve essere pari o inferiore a € 8.650,11.

Art. 36

Politiche per la casa

Nel 2018 la Regione Lombardia, ai sensi della L.R. n.16 del 8 luglio 2016, ha attivato degli interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre, attivato in via sperimentale il Fondo Sostegno Affitto Comunale finalizzato a sostenere le famiglie a basso reddito che hanno regolarmente sostenuto l'onere della locazione ed un ISEE inferiore a € 9.000. Gli utenti che hanno richiesto il contributo F.S.A. di Regione Lombardia, non possono accedere al Fondo Sostegno Affitto Comunale. Per il 2018 l'Amministrazione Comunale ha finanziato l'iniziativa con fondi propri pari ad € 17.000,00.

Art. 37

Iniziativa sperimentale a sostegno degli inquilini con citazione di sfratto

Il Comune di Toscolano Maderno, in quanto comune ad alta tensione abitativa, è destinatario di Fondi Regionali finalizzati a sostenere nuclei familiari in situazione di morosità incolpevole e già in possesso di citazione per sfratto.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 15/11/2016 ha istituito lo sportello comunale che opera in sinergia con la Prefettura svolgendo inoltre attività di mediazione tra locatario e locatore.

Possono accedere al contributo le famiglie destinatarie di un atto di intimazione di sfratto esecutivo per morosità ed un ISEE inferiore ad € 26.000,00.

Nel 2018 è stata presentata n.1 istanza.

Art. 38

Edilizia residenziale pubblica

Nel 2018 è stato assegnato n. 1 alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica ERP, che rientra nella disponibilità del Comune, con assegnazione in deroga alla vigente graduatoria comunale ex art. 14 del Regolamento regionale n. 1/2004.

La Regione Lombardia, ai sensi della L.R. 16 del 8 luglio 2016, ha istituito il Contributo Regionale di Solidarietà agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche transitorie. Il Comune, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 30 ottobre 2018 ha aderito all'iniziativa.

Art. 39

Funerale per non abbienti

Il Comune garantisce un servizio funebre dignitoso ed adeguato ai cittadini non abbienti, privi di familiari diretti in grado di assolvere alla spesa. Il limite di soglia ISEE è pari a € 4.500,00 ed il servizio include anche la spesa per l'inumazione.

Art. 40

Contributi per l'affidamento familiare di minori

Il Comune, ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184 e della Legge 28 marzo 2001, n. 149, promuove l'istituto dell'Affido Familiare sostenendo le famiglie che si rendono disponibili ad accogliere i minori. Le famiglie affidatarie dei minori possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali e presentare apposita richiesta. Un apposito Regolamento disciplina l'intervento e prevede la concessione di un contributo pari a € 300,00 mensili. Le eventuali situazioni particolari verranno valutate singolarmente dall'ufficio, in maniera mirata.

Art. 41

Collaborazione con enti e associazioni operanti nel sociale

L'Amministrazione Comunale, da tempo collabora con varie organizzazioni del Terzo Settore del territorio al fine di creare una rete attiva di soggetti che, a vario titolo, operano nel sociale. L'Amministrazione Comunale sostiene il lavoro degli Enti e delle Associazioni presenti attraverso la collaborazione attiva dell'ufficio servizi sociali mirata a creare buone prassi di condivisione e progettazione. A tal fine riconosce agli Enti e Associazioni che operano a beneficio della Comunità, o di fasce fragili di essa, un contributo economico a supporto delle attività svolte.

Art. 42

Collaborazione con la Parrocchia S. Andrea Apostolo

La parrocchia di S. Andrea Apostolo di Maderno, ha organizzato, con la collaborazione del centro Caritas un "Centro di Ascolto" che opera all'interno dell'oratorio di Maderno una volta alla settimana. Il progetto è stato presentato e condiviso con l'Amministrazione Comunale.

Viene data accoglienza a famiglie in condizione di bisogno sociale ed assistenziale.

Gli interventi sono condivisi con l'ufficio Servizi Sociali per dare una risposta il più efficace possibile, in relazione alle situazioni di difficoltà manifestate dai cittadini che accedono al servizio. Il primo impegno degli operatori è quello dell'accoglienza e dell'ascolto.

Considerando questo servizio aiuto importante per rispondere alle situazioni di disagio e di emarginazione, l'Amministrazione Comunale ritiene di intervenire, anche per dare continuità all'iniziativa, con un contributo annuale di € 2.000,00.

Art. 43

Progetti sociali

L'Amministrazione Comunale promuove progetti e iniziative relative all'inclusione sociale dei soggetti a rischio di emarginazione e/o diversamente abili. Per l'anno 2018 sono proseguite le iniziative riguardanti la disabilità. Nello specifico, in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi, l'Istituto Comprensivo di Gargnano e l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale è stato realizzato il progetto "una comunicazione diversa" finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica delle persone con difficoltà di comunicazione facilitando un corretto approccio alla sordità formando gli educatori e sensibilizzando i bambini all'utilizzo di un canale comunicativo diverso.

In base alle segnalazioni pervenute dalla Dirigente Scolastica, l'ufficio mette a disposizione alcune risorse per la scuole per progetti educativi specifici. Durante il 2018 sono stati attivati per la scuola primaria di Toscolano il progetto "Educare alla Musica" e il progetto sperimentale "Orto in classe".

Nel 2018 è stato realizzato con successo un progetto di formazione dedicato a genitori ed insegnanti ed educatori sulla tematica dell'uso ed abuso di internet nei bambini e negli adolescenti. La dr.ssa Bombardieri, a seguito di quanto emerso dai questionari compilati durante il corso sopra descritto, proporrà per il 2019 un altro ciclo di incontri per i genitori sia della scuola primaria che della secondaria di I grado.

Dal 2018 è attivo il servizio on line per le richieste di attivazione SAD, ADM, iscrizione CAG, CRED e rimborso TARI.

Anche nel 2019 si intende riproporre i seguenti progetti, che già da anni riscuotono molto interesse:

- progetto E.Laborando: nel 2018 sono stati coinvolti n. 7 ragazzi tra i 14 e i 18 anni, che durante l'estate hanno effettuato la pulizia di spiagge e parchi;
- progetto "Recupero del territorio e antichi mestieri": nel 2018 sono stati coinvolti n. 3 giovani tra i 18 e 30 anni nella formazione e raccolta olive sul territorio gardesano.